S.Giuseppe

n.36

17Novembre 2013

Santuario e Parrocchia di
S.Giuseppe dei Frati Cappuccini
via Bellinzona 6 – 40135 Bologna
Tel. 051-6446414 *(parrocchia)*
Tel. 051-6449547 *(convento)*
Cell. 338-2295892*(parroco)*
Cell. 348-0881736 *(vice parroco)*
www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Notiziario della Parrocchia di San Giuseppe Sposo di Maria

Presentazione della Beata Vergine Maria

È una delle feste più care all'Oriente che la celebra dal secolo VI. Roma l'accetta nel suo calendario solo a partire dal secolo XIV. Per gli orientali la Theotòkos (Madre di Dio) è il vero tempio in cui Dio, respinto il culto antico, ha posto la sua salvezza; per gli occidentali (accolta la tradizione delProtoevangelo di Giacomo) Maria è una fanciulla prodigiosa che realizza una «consacrazione» esemplare a Dio. Il nuovo calendario, conservando questa memoria, ha inteso additare in Maria una figura completa che ci aiuta ad esaltare Dio per la sua meravigliosa opera di salvezza. L'origine della festa è legata alla dedicazione della Chiesa di santa Maria nuova in Gerusalemme nel 543.

Maria, avendo «trovato grazia agli occhi di Dio» (cf Lc 1,30) è diventata Madre e potente Aiuto dei cristiani. «Anche nella sua opera apostolica la Chiesa giustamente guarda a Colei che generò Cristo, concepito dallo Spirito Santo e nato dalla Vergine, per nascere e crescere anche nel cuore dei fedeli per mezzo della Chiesa» (LG 65). Ogni cristiano, come Maria, «trova grazia» presso Dio nello Spirito Santo, per la mediazione di Cristo e diviene «Arca dell'alleanza nuova» e Tempio del Signore in forza della consacrazione dello Spirito nel Battesimo e nell'Eucaristia.

Colei che credette in virtù della fede, in virtù della fede concepì

Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo. (Disc. 25, 7-8)

Fate attenzione, vi prego, a quello che disse il Signore Gesù Cristo, stendendo la mano verso i suoi discepoli: «Ecco mia madre ed ecco i miei fratelli; perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre» (Mt 12, 49-50). Forse che non ha fatto la volontà del Padre la Vergine Maria, la quale credette in virtù della fede, concepì in virtù della fede, fu scelta come colei dalla quale doveva nascere la nostra salvezza tra gli uomini, fu creata da Cristo, prima che Cristo in lei fosse creato? Ha fatto, sì, certamente ha fatto la volontà del Padre Maria santissima, e perciò conta di più per Maria essere stata discepola di Cristo, che essere stata madre di Cristo. Lo ripetiamo: fu per lei maggiore dignità e maggiore felicità essere stata discepola di Cristo che esser stata madre di Cristo. Perciò Maria era beata, perché, anche prima di dare alla luce il Maestro, lo portò nel suo grembo.

Osserva se non è vero ciò che dico. Mentre il Signore passava, seguito dalle folle, e compiva i suoi divini miracoli, una donna esclamò: «Beato il grembo che ti ha portato!» (Lc 11, 27). Felice il grembo

che ti ha portato! E perché la felicità non fosse cercata nella carne, che cosa rispose il Signore?«Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!» (Lc 11,28). Anche Maria proprio per questo è beata, perché ha ascoltato la parola di Dio e l'ha osservata. Ha custodito infatti più la verità nella sua mente, che la carne nel suo grembo. Cristo è verità, Cristo è carne; Cristo è verità nella mente di Maria, Cristo è carne nel grembo di Maria. Conta di più ciò che è nella mente di ciò che è portato nel grembo.

Santa è Maria, beata è Maria, ma è migliore la Chiesa che la Vergine Maria. Perché? Perché Maria è una parte della Chiesa: un membro santo, un membro eccellente, un membro che tutti sorpassa in dignità, ma tuttavia è sempre un membro rispetto all'intero corpo. Se è membro di tutto il corpo, allora certo vale più il corpo che un suo membro. Il Signore è capo, e il Cristo totale è capo e corpo. Che dire? Abbiamo un capo divino, abbiamo per capo Dio.

Perché, o carissimi, badate bene: anche voi siete membra di Cristo, anche voi siete corpo di Cristo. Osservate in che modo lo siete, perché egli dice: «Ecco mia madre, ed ecco i miei fratelli» (Mt 12,49). Come potrete essere madre di Cristo? Chiunque ascolta e «chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre» (Mt 12,50).

Quando dico fratelli, quando dico sorelle, è chiaro che intendo parlare di una sola e medesima eredità. Perciò anche nella sua misericordia, Cristo, essendo unico, non volle essere solo, ma fece in modo che fossimo eredi del Padre e suoi coeredi nella medesima sua eredità.

Preghiera per la presentazione della Beata Vergine Maria

Ti consacro, o Regina,
la mia mente affinché pensi sempre all'amore che tu meriti,
la mia lingua perché ti lodi, il mio cuore perché ti ami.
Accetta, o Santissima Vergine,
l'offerta che ti presenta questo misero peccatore; accettala ti prego,
per quella consolazione che sentì il tuo cuore quando nel tempio ti donasti a Dio.
O Madre di misericordia,
aiuta con la tua potente intercessione la mia debolezza,
impetrandomi dal tuo Gesù la perseveranza e
la forza per esserti fedele sino alla morte,
affinché, sempre servendoti in questa vita,
possa venire a lodarti in eterno nel Paradiso.

Catechismo per i bambini di 1ª elementare

Ricordiamo ai Genitori che nelle domeniche di avvento si terranno gli incontri di catechismo per i bambini di prima elementare.

La Caritas Parrocchiale è su FaceBook

Se frequentate i social network, visitate la "bacheca" FaceBook: "Caritas San Giuseppe Bologna". Attraverso questa pagina, la Caritas Parrocchiale vi informa sulle necessità concrete che via via si presentano, e sul modo di dare una mano a risolverle.

Agenda

Domenica 17/11 *33ª Domenica del Tempo Ordinario*

15.30 Incontro Festivo dalla Fraternità OFS, nella sala del Convento

16.00 Battesimo di Erica Biancucci

Lunedì 18/11

20.45 Prove di canto del coro

Martedì 19/11 *San Giosafat*

15.30 Il Gruppo della "Terza Età" si ritrova in Parrocchia

Mercoledì 20/11

20.45 VII incontro del Corso per i fidanzati che si preparano al Matrimonio: : "Il Rito del Matrimonio", relatore frate Livio

Venerdì 22/11 *Santa Cecilia*

18.30 Santa Messa con i ragazzi della Parrocchia e, a seguire, presentazione dei nuovi luoghi del Convento per favorire la preghiera

20.45 Secondo incontro per i genitori: "Oh ma... mi ascolti?", relatore Gustavo M. Gomez, esperto in comunicazione e processi formativi

Sabato 23/11

15.00 Oratoriamo: attività per i bambini delle scuole elementari

15.00 Incontri dei gruppi giovanili

Domenica 24/11 *Cristo Re dell'Universo*

15.30 Battesimo di Elisabetta Stola

Lunedì 25/11

Commemorazione di tutti i Confratelli e Consorelle, Parenti e Benefattori defunti dell'Ordine Francescano

20.45 Consiglio Pastorale: Preparazione al Natale

Martedì 26/11 *San Leonardo da Porto Maurizio*

15.30 Il Gruppo della "Terza Età" si ritrova in Parrocchia

16.00 Riunione della Conferenza di San Vincenzo

Mercoledì 27/11 *San Francesco Antonio Fasani*

18.30 OFS: Santa Messa, a seguire incontro feriale della Fraternità

20.45 VIII incontro del Corso per i fidanzati che si preparano al Matrimonio: : "Celebrazione della Santa Messa"

Sabato 30/11 *Sant'Andrea apostolo*

11.00 Battesimo di Irene Molari

15.00 Incontro del parroco con i genitori e i ragazzi di prima media

15.00 Incontri dei gruppi giovanili

Lavori in Corso, anzi in Chiostro

Non vi preoccupate, non stiamo parlando dei lavori del tetto, ma dei lavori che nei mesi scorsi hanno reso libera e fruibile una zona del convento da adibire come accoglienza per giovani e meno giovani, una “casa” per tutti ed in special modo per la parrocchia. Un luogo per fermarsi,ritrovarsi, fare comunità.
La prova generale verrà fatta proprio dai ragazzi della Parrocchia.I vari gruppi di giovani faranno due settimane comunitarie dal 17 al 30 di novembre, dormiranno mangeranno studieranno pregheranno insieme.
Il Convento si apre … apritevi al Convento.

frate Carlo Muratori

24 novembre: chiusura dell'Anno della Fede

L'Anno della fede è stato voluto, innanzitutto, perché ogni celebrazione liturgica, a cominciare da quella eucaristica, esprimesse maggiormente la fede. Sì, c'è un intrinseco e naturale legame tra liturgia e fede, perché la prima esprime precisamente quello che la Chiesa universale nei secoli ha sempre professato. Per questo motivo, per esempio, nessuno può in modo arbitrario modificare i grandi testi della liturgia: spiegare, guidare, sì; sostituire no, perché essi esprimono un sentire la fede che supera ogni particolarismo. «La fede della Chiesa - insegna il Catechismo della Chiesa cattolica - precede la fede del credente, che è invitato ad aderirvi» (1124). Così quando la Chiesa celebra i sacramenti, confessa la fede ricevuta dagli Apostoli.

Dalle parole di Papa Benedetto XVI:*(Porta fidei, 9)*

« Desideriamo che questo Anno susciti in ogni credente l'aspirazione a confessare la fede in pienezza e con rinnovata convinzione, con fiducia e speranza. Sarà un'occasione propizia anche per intensificare la celebrazione della fede nella liturgia, e in particolare nell'Eucaristia, che è "il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e insieme la fonte da cui promana tutta la sua energia". Nel contempo, auspichiamo che la testimonianza di vita dei credenti cresca nella sua credibilità. Riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede, è un impegno che ogni credente deve fare proprio, soprattutto in questo Anno. »

Nella Liturgia

Celebrare nella fede significa aderire con tutto se stessi al mistero, cioè all'opera della salvezza, che si fa presente. Non si tratta principalmente di "fare qualcosa", ma di "esserci" con la mente che ascolta e con il cuore che ama. Fondamentale è il raccoglimento interiore, che si nutre di parole, ma anche di silenzi: a queste condizioni la liturgia opera e trasforma coloro che la celebrano. E, ai pastori è chiesta una responsabilità particolare: quella di adoperarsi affinché i fedeli loro affidati prendano parte ai divini misteri in modo consapevole, attivo e fruttuoso.

Ci si è riusciti un po' di più?

Emergenza Filippine

La Chiesa di Bologna si unisce in preghiera alla Comunità Filippina per la catastrofe che ha colpito una parte consistente di quel paese e invita tutti i fedeli filippini alla celebrazione di una S. Messa, domenica 17 novembre, alle ore 9.00 nella Basilica dei SS. Bartolomeo e Gaetano. Mons. Giovanni Silvagni Vicario generaleporterà il saluto e la vicinanza del Card. Arcivescovo ai tanti immigrati filippini che abitano a Bologna, molti dei quali hanno familiari e amici colpiti dal tifone.

Tutte le parrocchie e le aggregazioni ecclesiali sono sollecitate a partecipare alla raccolta fondi della Caritas Italiana che opera in stretto contatto con la Caritas delle Filippine.Le offerte possono essere inviate al conto corrente

IBAN IT 27 Y 05387 02400 000000000555

intestato a Arcidiocesi di Bologna – Caritas, specificando la causale "Emergenza Filippine".